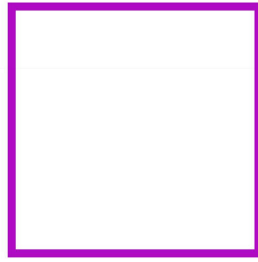
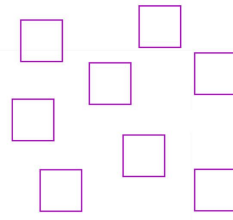




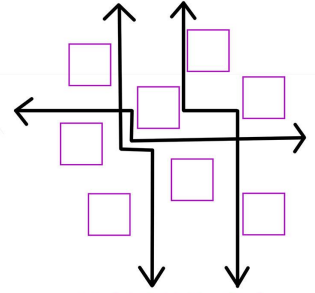
**FUTURA  
FESTIVAL**  
DAL 26 LUGLIO AL 3 AGOSTO



SPAZIO



EVENTO

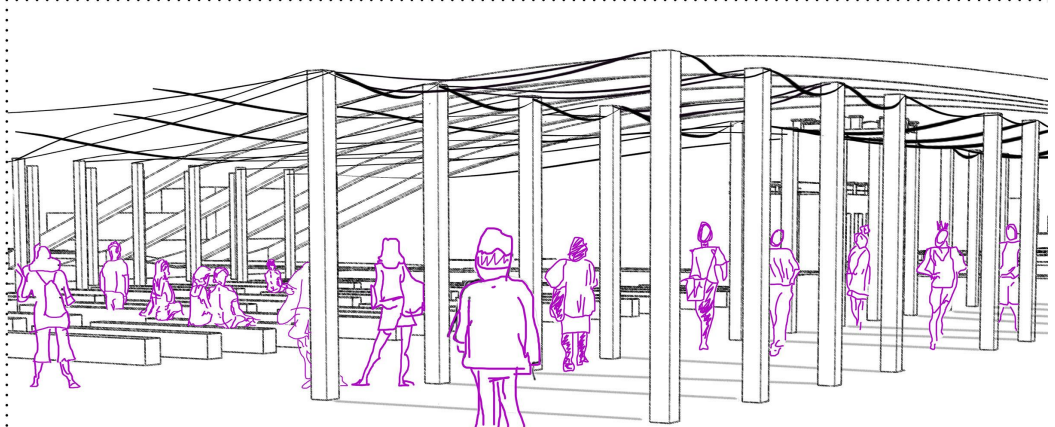


MOVIMENTO

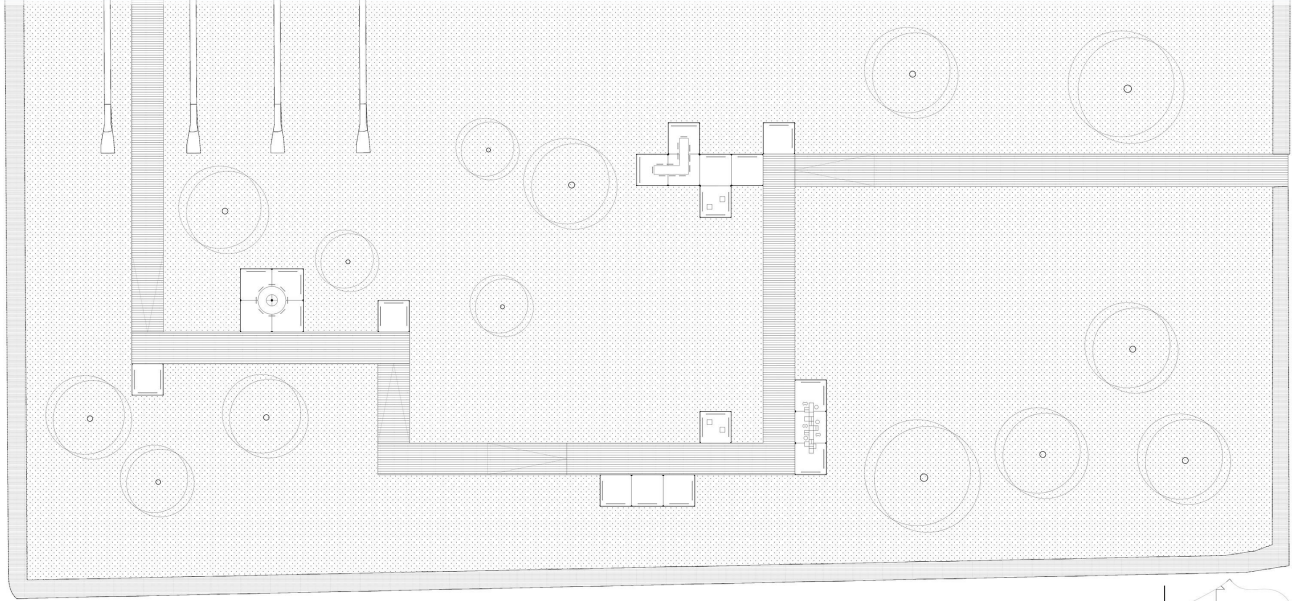
<p>APERITIVI</p>	<p>CONFERENZE</p>	<p>LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>CONCERTI</p>	<p>CINEMA ALL'APERTO</p>	<p>TEATRO</p>



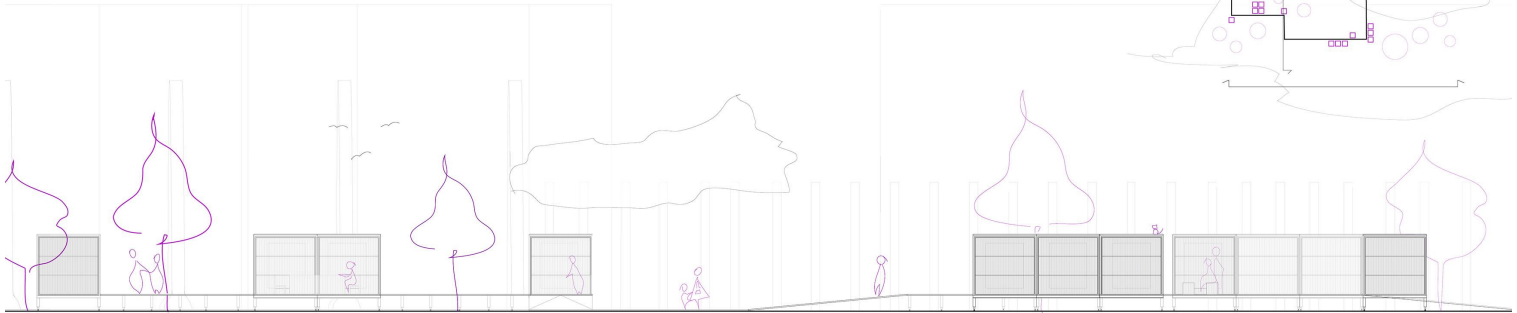
MASTERPLAN  
SCALA 1:1000



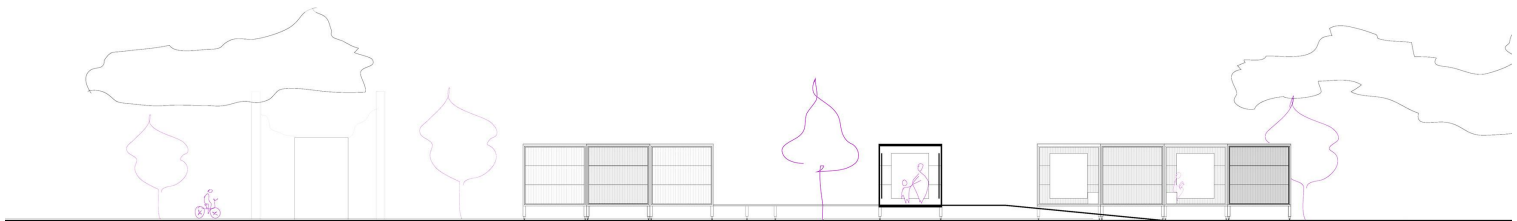




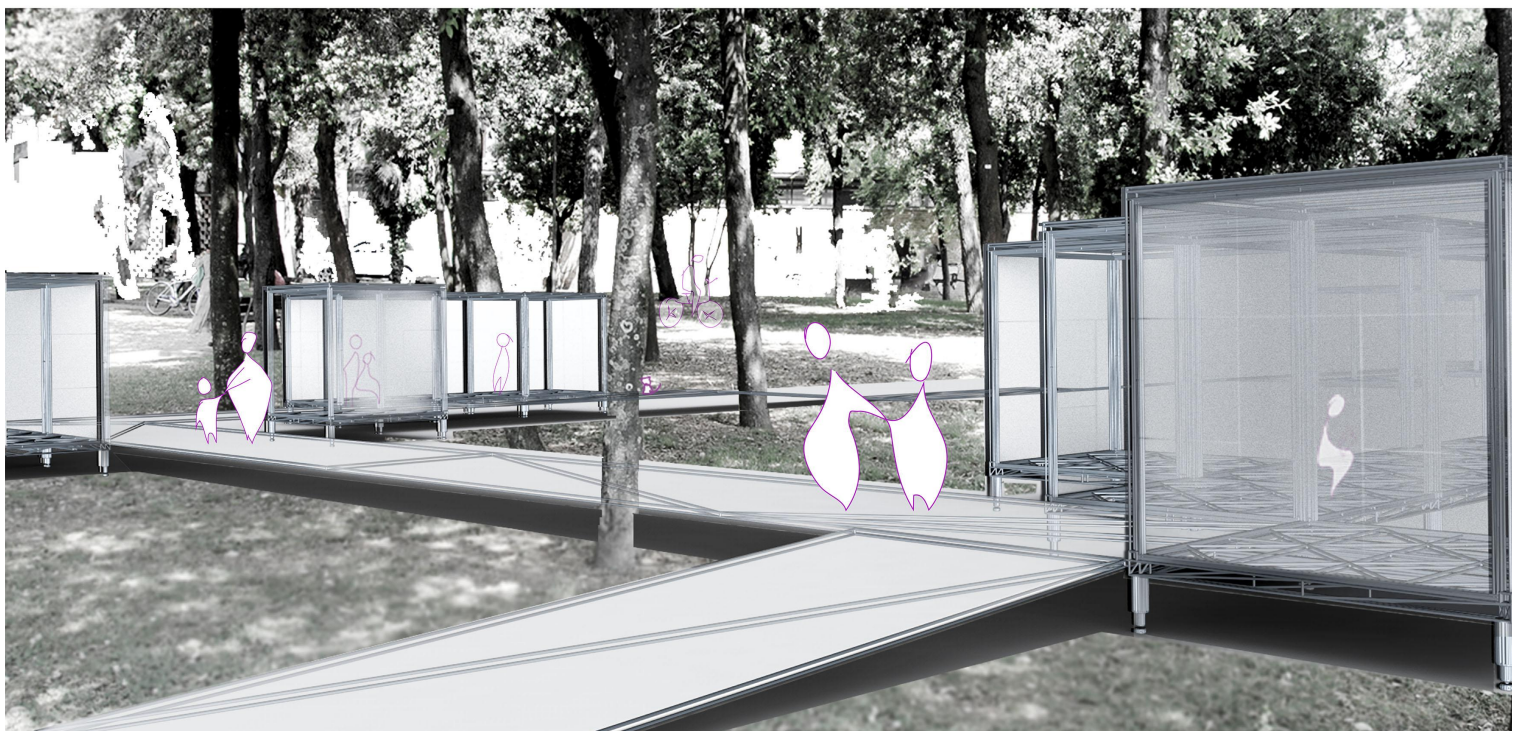
PIANTA 1:200



PROSPETTO 1:100



SEZIONE 1:100





ABACO DEGLI ELEMENTI



PEDANA IN ALLUMINIO



TRAVE IN ALLUMINIO

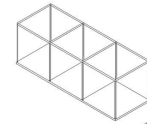


PILASTRO IN ALLUMINIO

FLESSIBILITA'



SPAZIO ESPOSITIVO



PERCORSO ESPOSITIVO



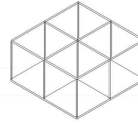
PANNELLI IN POLICARBONATO ALVEOLARE



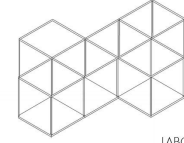
PANNELLI IN POLICARBONATO COMPATTO



PANNELLI IN LEGNO

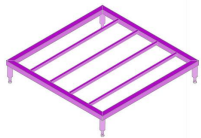


LABORATORIO DIDATTICO

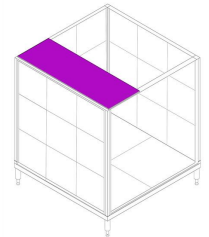
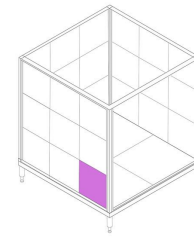
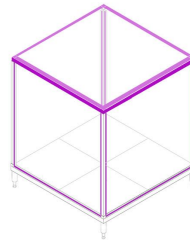
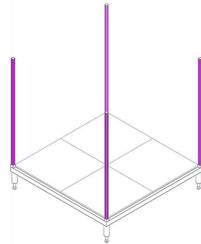
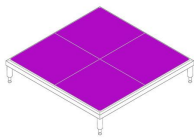


LABORATORIO + SPAZIO ESPOSIZIONI

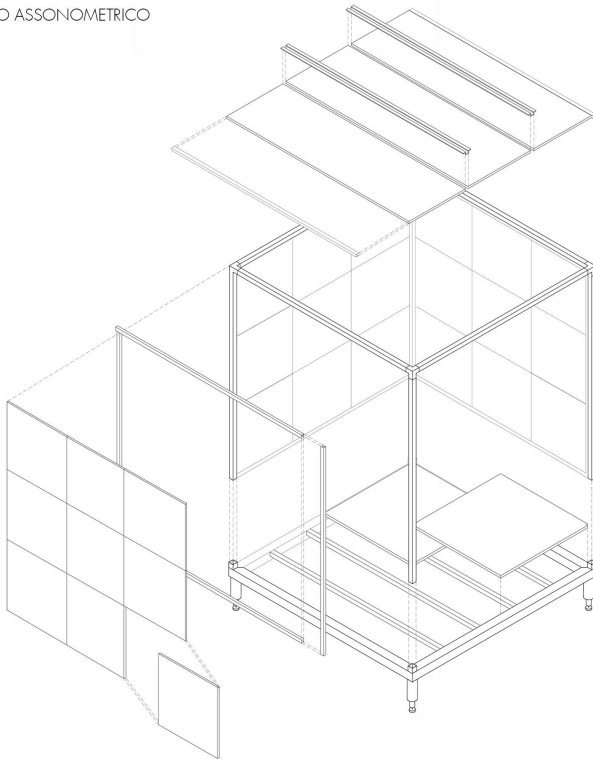
FASI DI MONTAGGIO  
IN FABBRICA...



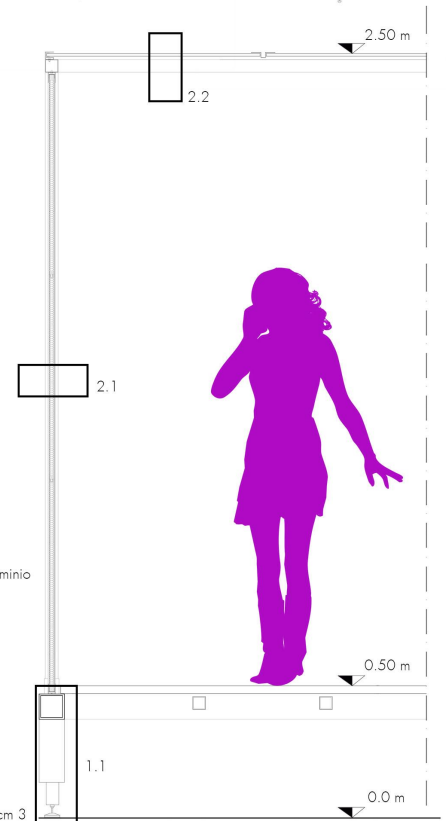
...IN LOCO



ESPLOSO ASSONOMETRICO



SEZIONE COSTRUTTIVA  
SCALA 1:10



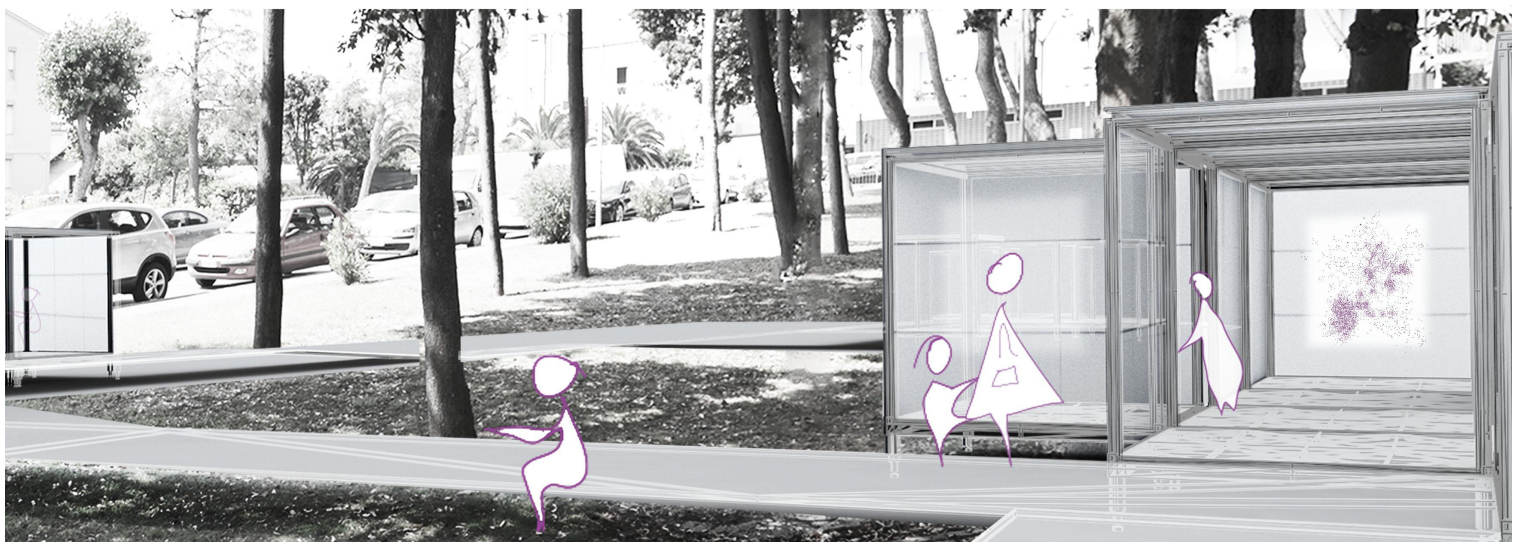
LEGENDA:

1 STRUTTURA

- 1.1 Struttura di fondazione
  - piedino telescopico in acciaio mm 500
  - Telaio portante in alluminio con traversini in alluminio cm 250 x 250 x 10
- 1.2 Struttura verticale
  - pilastro in alluminio mm 50 x 50
- 1.3 Struttura orizzontale
  - trave in alluminio mm 50 x 50

2 CHIUSURE

- 2.1 Chiusura verticale
  - n.2 pannelli in polycarbonato alveolare bianco opaco mm 10
- 2.2 chiusura orizzontale superiore
  - pannello in polycarbonato compatto mm 10
- 2.3 chiusura orizzontale inferiore
  - Pannelli bifacciali in legno multistrato ignifugo cm 3



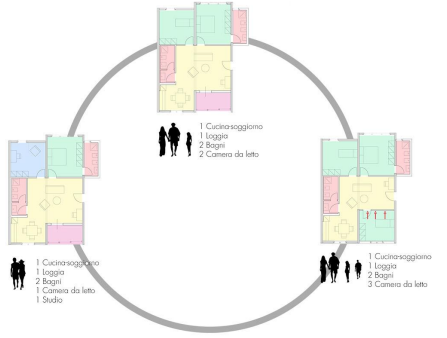
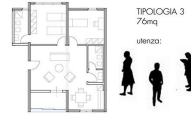
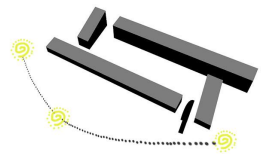
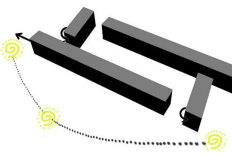
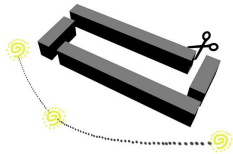
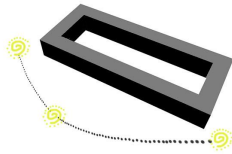


Il progetto deriva da una precisa azione urbana: collegare il parco verde con la zona urbana limitrofa antistante. Elemento principale e' la corte interna caratterizzata da aiuole tematiche e da percorsi che collegano i 4 edifici e li oltrepassano per mezzo di tunnel sulla quale si affacciano servizi dedicati alla collettività'. Gli edifici residenziali sono adibiti a cohousing destinati ad ogni tipo di utenza ed il parco verde posto a sud contribuisce a soddisfare le esigenze ricreative e sociali della comunità'.

STRATEGIA COSTRUTTIVA



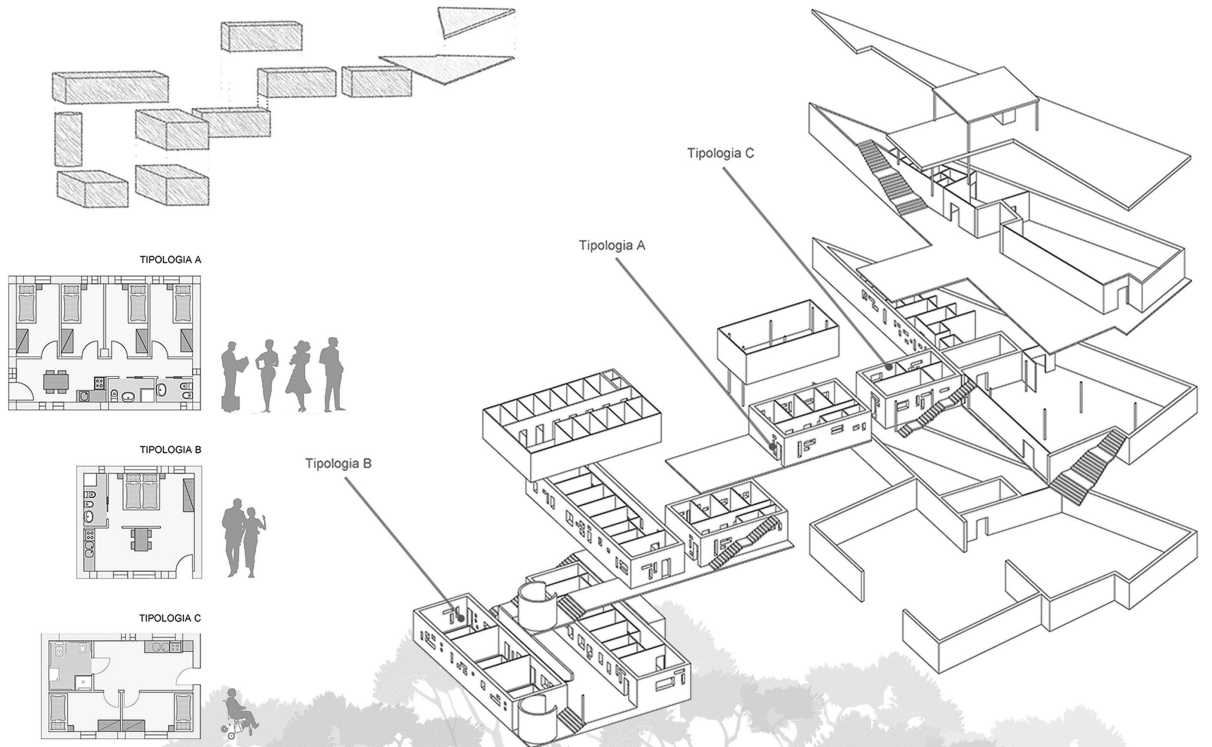
CONCEPT



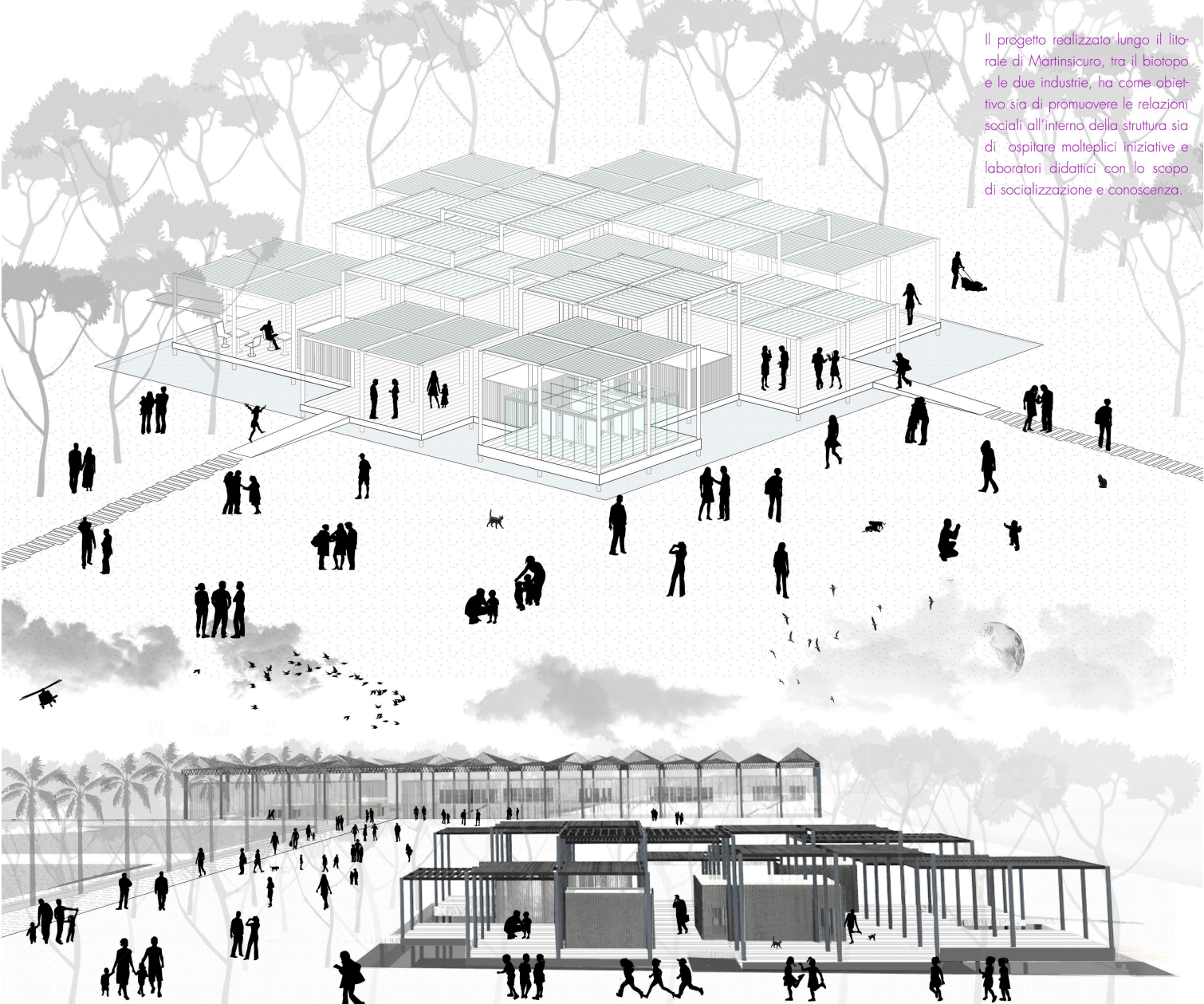
L'architettura si propone come risposta al tema del socialhousing,divenendo non più isolamento del diverso ma un mezzo di integrazione degli individui, che in quest'ottica divengono ospiti e non più stranieri. Offre servizi, strumenti e azioni che consentono di trovare soluzioni indicando e sperimentando nuovi concetti di casa e di abitare, soluzioni tecniche atte a rispondere meglio e più velocemente alle esigenze di uso e vita nelle città per tutti. La questione e' stata infatti approfondita in modo da creare degli spazi di relazione che avessero la giusta dimensione intermedia



In una riflessione che punta alla ri-  
 generazione del Borgo Solesia'di  
 Ascoli Piceno, in questo rientra  
 l'organizzazione di spazi di condi-  
 visione e comunicazione. Nel quar-  
 tiere ciò si traduce per esempio in  
 centri giovanili e per le famiglie, bib-  
 lioteche di zona o anche giardini:  
 tutti luoghi in cui ci si può intrattenere  
 senza dover consumare qualcosa.  
 Il social housing è quindi un impor-  
 tante strumento perché attraverso la  
 sua attuazione e diffusione si ottengo-  
 no benefici per l'intera collettività:  
 dalla promozione della coesione so-  
 ciale sul territorio alla partecipazi-  
 one tra il pubblico e il privato .



Il progetto realizzato lungo il lito-  
 rale di Martinsicuro, tra il biotopo  
 e le due industrie, ha come obiet-  
 tivo sia di promuovere le relazioni  
 sociali all'interno della struttura sia  
 di ospitare molteplici iniziative e  
 laboratori didattici con lo scopo  
 di socializzazione e conoscenza.





## Laboratorio progettuale pre-laurea "CIVITANOVISSIMA - LA CITTÀ TEMPORANEA"

Suggerimenti: un nuovo capitolo all'interno della città. Ogni racconto è il racconto di un luogo, delle relazioni tra quel luogo e altre persone.

Questo progetto ricerca strategie che siano in grado di disegnare un nuovo racconto per l'ambito ex fiera di Civitanova Marche in occasione del Futura Festival: utilizzando eventi e spazi che, nel loro intrecciarsi e comporsi siano capaci di dare forma ad una morfologia urbana coerente, inclusiva e sostenibile, in stretta relazione con i caratteri specifici e gli elementi originali del contesto urbano. Il passato ed il presente di quest'area della città, dalla barriera tra il mare e il centro abitato, ci trasmette innanzitutto una miriade di microstorie, immerse in un contesto che da sempre si configura come un buffer in grado di assorbire, mitigare, accogliere, gli impatti più o meno consistenti capaci di dare alla città stessa una mixité tanto affascinante quanto complessa. Il tema è poi sviluppato attraverso lo studio dei dispositivi che un'architettura temporanea mette in campo nel relazionarsi con l'ambiente che la ospita, ovvero la riconoscibilità e fruizione provvisoria dello spazio, la sua trasformazione attraverso l'evento e la sua successiva metamorfosi attraverso il movimento e/o smontaggio. Si propone di individuare gli strumenti messi in atto nella costruzione della scena urbana attraverso un'opera provvisoria e temporanea, che modifica temporaneamente la percezione della città e ne fornisce una sua interpretazione. Sottrazione progettuale è garantire un nuovo layout nello spazio dell'Ex - fiera mediante un restyling dell'intera area.

Nella zona interessata per l'evento è stato inserito un percorso che funge da filtro con la città abitata enfatizzando gli accessi. Così, sulla piazza XX settembre, tra i due lidi Cluana, l'ingresso dell'ex Fiera diventa punto attrattivo per il visitatore. Nell'altra parte, ciò che è considerato "retro" diviene facciata, fatta da una rete di luci, che lega il lungomare ai due lidi, dove appare l'installazione per concerti e conferenze. Una rete appunto, che attira il visitatore ad immergersi in nuovi spazi dove al di fuori, come se liberati, in un percorso sopraelevato tra gli alberi si articolano cubi e pedane che fungono da laboratori didattici, percorsi espositivi e appoggi per installazioni di mostre o attività inerenti all'evento da svolgersi. Volumi rivestiti in policarbonato, involucro semitrasparente, consentono di creare "lanterne" per attirare i visitatori all'evento nella città di Civitanova. Accanto ai processi di trasformazione dinamica dello spazio che un'architettura temporanea mette in atto, si vuole indagare anche il processo costruttivo che li rende possibili, in quanto la velocità di costruzione costituisce l'elemento imprescindibile di questo approccio progettuale. I requisiti principali sono infatti la flessibilità (tipologica e tecnologica), l'adattabilità, la mobilità e la trasportabilità dell'oggetto, la reversibilità. Ciò implica un uso prevalente di tecniche di costruzione con assemblaggio a secco e di materiali come il policarbonato e alluminio. Attraverso l'inclusione dell'evento e del movimento nella processo di costruzione dello spazio si vuole affrontare in questo progetto un approccio apparentemente opposto all'essenza stessa dell'architettura, ovvero la costruzione di spazi destinati ad eventi e situazioni temporanei, di breve durata e in continua trasformazione, che però possono costituire la base di continue e mutevoli trasformazioni dello spazio urbano.



Un'architettura può avere il ruolo di costruire di far immaginare una scena trasportando lo spettatore in mondi immaginari. Tutto ciò si colloca nella realizzazione di un evento o di una situazione, per sua natura temporanea.

Francesca Lucenti